

I diritti umani delle persone con disabilità e la libertà di scegliere dove, come e con chi vivere

“Il paradigma psichiatrico tra scuola e società - Medicalizzazione, controllo e perdita della dimensione educativa. Per ritornare a insegnare”

incontro di formazione online a cura di **Simona Lancioni**
responsabile del **Centro Informare un'h** di Peccioli (Pisa)

info@informareunh.it - <https://informareunh.it/>

Giovedì, 26 marzo 2026

La disabilità come concetto in evoluzione

- ▶ Sino alla fine del secolo scorso è rimasto in vigore il cosiddetto «**modello medico**» di disabilità, che considerava la disabilità come un “problema” individuale della persona che ne era interessata.
- ▶ 2001 - **Classificazione Internazionale sul Funzionamento, la Disabilità e la Salute (ICF)**, approvata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità
- ▶ 2006 - **Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità** (ratificata dall'Italia con la **Legge 18/2009**)
- ▶ Questi due strumenti introducono il «**modello sociale**» di disabilità ed il **paradigma dei diritti**.



La definizione di persona con disabilità

- ▶ «Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che **in interazione** con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società **su base di uguaglianza con gli altri**»
 - ▶ (Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, articolo 1, comma 2)
 - ▶ Questa definizione ha profonde ricadute anche sull'approccio educativo perché induce a **spostare l'attenzione** dalla menomazione ai **supporti capacitanti**
- 

Vita indipendente ed inclusione nella società

«Gli Stati Parti alla presente Convenzione riconoscono il diritto di **tutte** le persone con disabilità a **vivere nella società**, con la **stessa libertà di scelta delle altre persone**, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società, anche assicurando che:

(a) le persone con disabilità abbiano la possibilità di **scegliere**, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio **luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione [...]**»

(Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, articolo 19)

Questo articolo contiene sia un **divieto esplicito** che un **divieto implicito** di **istituzionalizzazione delle persone con disabilità**

Lo scenario di riferimento

- ▶ **2016 - Italia è stata richiamata** dal Comitato ONU sui diritti delle persone con disabilità per non aver posto fine all'istituzionalizzazione e non aver renderizzato le risorse attualmente assegnate agli istituti
- ▶ **2017** - Comitato ONU pubblica il **Commento generale n. 5** – Vivere indipendenti ed essere inclusi nella collettività
- ▶ **2022** - Comitato ONU pubblica le **Linee guida sulla deistituzionalizzazione, anche in caso di emergenza**
- ▶ **2024 - Commissione Europea** pubblica un avviso in cui **vincola l'uso dei fondi europei** alla deistituzionalizzazione
- ▶ **2025 - Agenzia Europea per i Diritti Fondamentali (FRA)** pubblica il rapporto *Luoghi di cura = Luoghi di sicurezza? Violenza contro le persone con disabilità negli istituti* (su questo tema si veda: <https://informareunh.it/assistenza-nei-centri-che-diventano-luoghi-di-violenze-con-i-garanti-senza-veri-poteri-ispettivi/>)



Gli ultimi dati Istat del 2023

- ▶ «Al 1° gennaio 2024 in Italia risultano attivi **12.987 presidi residenziali** con un'offerta complessiva di circa 426mila posti letto, pari a 7,2 ogni 1.000 persone residenti (**+4,4%** rispetto all'anno precedente). L'offerta rimane fortemente disomogenea sul territorio: nel Nord-Est si contano 10,5 posti letto ogni 1.000 residenti, nel Sud solo 3,4. Gli **ospiti accolti sono 385.871**, in **aumento del 6%** rispetto all'anno precedente; tre su quattro sono anziani, in gran parte ultraottantenni e donne. Nei presidi operano complessivamente quasi 395mila unità di personale: 355mila sono dipendenti retribuiti, circa 36mila volontari e quasi 4mila operatori del servizio civile»
- ▶ (fonte: Istat, [*Le strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie – Al 1° gennaio 2024*](#), rapporto pubblicato il 13 gennaio 2026).

Una campagna di sensibilizzazione

- Titolo «**Riforma della disabilità: eliminiamo la possibilità di istituzionalizzare le persone**»
- Lanciata il 20 giugno 2025
- Fruibile a questo link:
<https://informareunh.it/riforma-della-disabilita-eliminiamo-la-possibilita-di-istituzionalizzare-le-persone/>
- Contiene il testo, risorse in tema di Vita Indipendente e di deistituzionalizzazione, oltre 100 contributi del dibattito pubblico



Foto: "Stop all'istituzionalizzazione delle persone con disabilità!". La scritta compare su una foto che ritrae una donna dal bacino in su, ritratta di lato, in un atteggiamento pensoso che poggia una mano semichiusa alla fronte, con le spalle poggiate a un muro grigio, in un ambiente chiuso e poco illuminato.

Istituzionalizzazione e conflitto di interessi: una lettera aperta alla Ministra per le Disabilità

- ▶ La lettera è stata inviata il 4 marzo 2026
- ▶ Autore: **Coordinamento PERSONE**
- ▶ Oltre che alla Ministra, in qualità di presidente dell'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità, è stata inviata anche alle maggiori cariche dello Stato e ad altre figure di rilievo
- ▶ Due le richieste:
 - ▶ l'**immediata esclusione** dei soggetti che hanno un conflitto d'interessi diretto o indiretto dai tavoli di rappresentanza dei diritti delle persone con disabilità all'interno dell'Osservatorio
 - ▶ la tempestiva predisposizione di un **Piano Nazionale di deistituzionalizzazione**
- ▶ Fonte:
<https://informareunh.it/istituzionalizzazione-e-conflitto-di-interessi-il-coordinamento-persone-scrive-una-lettera-aperta-alla-ministra-per-le-disabilita/>



«Istituzionalizzazione e conflitto di interessi: il Coordinamento PERSONE dà la sveglia alle Istituzioni». La scritta fucsia è posta su una foto che ritrae una sveglia dai bordi gialli. Intorno alla sveglia delle piccole onde indicano che sta vibrando.

Elementi che caratterizzano un istituto

- 14. Esistono alcuni **elementi che definiscono un'istituzione**, come **l'obbligo di condividere gli assistenti** con altre persone e **l'assenza o la limitata influenza su chi fornisce l'assistenza**; **l'isolamento e la segregazione** dalla vita indipendente nella comunità; **la mancanza di controllo sulle decisioni quotidiane**; la **mancanza di scelta** da parte delle persone interessate su con chi vivere; la **rigidità della routine** a prescindere dalla volontà e dalle preferenze personali; **attività identiche nello stesso luogo** per un gruppo di persone sotto una certa autorità; un **approccio paternalistico** nell'erogazione dei servizi; la supervisione delle modalità di vita; **un numero sproporzionato di persone** con disabilità nello stesso ambiente.
- 15. L'istituzionalizzazione delle persone con disabilità si riferisce a **qualsiasi detenzione basata sulla sola disabilità** o in combinazione con altri motivi come "assistenza" o "trattamento".
- 16. Tutte le istituzioni, comprese quelle gestite e controllate da enti non statali, dovrebbero essere incluse nelle riforme di deistituzionalizzazione. **L'assenza, la riforma o la rimozione di uno o più elementi istituzionali non può essere usata per caratterizzare un ambiente come "basato sulla comunità"**. E il caso, ad esempio, di contesti in cui adulti con disabilità continuano a essere sottoposti a processi decisionali sostitutivi o a trattamenti obbligatori, o in cui hanno assistenti condivisi; contesti situati "nella comunità" in cui i fornitori di servizi stabiliscono una routine e negano l'autonomia; o "case" in cui lo stesso fornitore di servizi offre insieme alloggio e assistenza.
- Fonte: Comitato ONU, *Linee guida sulla deistituzionalizzazione, anche in caso di emergenza*, 9 settembre 2022.
- Si veda anche: <https://informareunh.it/listituzionalizzazione-non-e-un-luogo-ma-una-pratica-in-cui-la-quotidianita-e-decisa-da-altri/>

Qualcosa sta cambiando

- ▶ Nel 2021 è stata varata la **Riforma della disabilità**
- ▶ Riferimento: **Legge 227/2021** - *Delega al Governo in materia di disabilità*
- ▶ **Principali decreti attuativi**
 - **Decreto 62/2024 (Decreto Disabilità)**: È il decreto principale approvato il 25 maggio 2024. Introduce la definizione di disabilità secondo i criteri ICF, la valutazione di base, l'accomodamento ragionevole e la valutazione multidimensionale per il **Progetto di Vita** personalizzato.
 - **Decreto n. 20/2024 (Garante Nazionale)**: Istituisce l'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 marzo 2024.
 - **Decreto n. 222/2023 (Accessibilità)**: Riqualfica i servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, pubblicato il 12 gennaio 2024.

Strumenti introdotti dalla Riforma della disabilità

- Riferimento normativo: Decreto Legislativo 62/2024
 - Il **Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato**
 - Il **Budget di progetto**
 - L'**accomodamento ragionevole**
- Attualmente in sperimentazione **entrerà in vigore il 1° gennaio 2027**
- Approfondimenti sul Progetto di Vita
 - Video con Natascia Curto (Università di Torino)
https://www.youtube.com/watch?v=gJzbcO_pkc e
<https://www.youtube.com/watch?v=zLSECwbRrEc>
 - Prigioni invisibili: la vita delle persone con disabilità senza vere libertà
<https://informareunh.it/prigioni-invisibili-la-vita-delle-persone-con-disabilita-senza-vere-liberta/>
 - Natascia Curto e Cecilia Marchisio, *I diritti delle persone con disabilità. Percorsi di attuazione della Convenzione ONU*, nuova edizione, Carocci editore, 2025

Buone pratiche e casi virtuosi

- ▶ La **Nuova Zelanda** ha posto fine all'istituzionalizzazione delle persone con disabilità già nel 2006: <https://informareunh.it/la-nuova-zelanda-ha-posto-fine-allistituzionalizzazione-delle-persone-con-disabilita-gia-nel-2006/>
- ▶ Tutti fruibili online i 47 interventi del Convegno Internazionale “**Su base di uguaglianza**” dell'**Università di Torino** (Centro Studi per i Diritti e la Vita Indipendente –DiVI) e **Fondazione Time2**
<https://subasediuguaglianza.it/interventi/>
- ▶ **Alcuni progetti realizzati:**
 - ▶ Testimonianza di Orietta Prai, **storia di Jacopo**:
<https://www.youtube.com/watch?v=X7Ez9XOVTak&t=54s>
 - ▶ Testimonianza di **Matteo Graglia**:
<https://www.youtube.com/watch?v=7hx01V6QI7U&t=1s>

Educare alla libertà costruendo relazioni capacitanti e lavorando sui contesti

- ▶ **Progetto di vita e pratiche oppressive** di **Alice Sodi** del Coordinamento PERSONE – video (26 minuti) www.youtube.com/watch?v=XeX1IUYeTJo&t=2s
- ▶ **La Convenzione ONU a scuola** di **Simona D'Alessio**, dirigente scolastica e componente del Gruppo GRIDS Italy (Gruppo di Ricerca Inclusione e Disability Studies) – video (35 minuti) www.youtube.com/watch?v=Kym5bPMX3OI&t=10s
- ▶ **La formazione degli insegnanti al paradigma dei diritti** di **Luca Angelone** e **Guido Laurenti** dell'Università degli Studi di Torino – video (17 minuti) www.youtube.com/watch?v=Aerb6c4h4hg
- ▶ **Progetti coesi e pensami indipendente. Coprogettare contesti scolastici o aziendali inclusivi** di **Luisa Pennisi** dell'Ufficio Diritto allo Studio Città metropolitana di Torino – video (19 minuti) www.youtube.com/watch?v=5pFddC241Is
- ▶ **Svelare le narrazioni abiliste nelle pratiche di progettazione inclusiva delle e degli insegnanti (Uno studio di caso multiplo nella scuola primaria)** di **Rosa Bellacicco** dell'Università degli Studi di Torino – video (21 minuti) www.youtube.com/watch?v=YGxOerPsexl